

2 CENTESI 0/1

Predbrojba za Monarhija  
za 1 K za 3 mjeseca.  
Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la  
Monarchia: Corone 4  
per 3 mesi. Un singolo  
numero 2 cent.

Abbonament für die  
Monarchie vierteljährig  
4 K, einzelne Nummer  
2 Heller.

# OMNIBUS

Itizai svaki dan osim nedjelje i svetica  
a 11 ura prije podne. Esce ogni giorno eccettuato le domo-  
liche e feste alle 11 ant. Erscheint täglich außer an Sonn- und  
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

2 HELLER

Za svrhotenje objava u  
"Notiziaro d'affari"  
al paga per ogni parola  
2 cent. Tassa minimale  
30 centesimi.

Per le inserzioni d'avvisi  
ad "Notiziaro d'affari"  
al paga per ogni parola  
2 cent. Tassa minimale  
30 centesimi.

Jedes Wort im "Kleinen  
Anzeiger" kostet 2 h.  
Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krupotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

## La riforma elettorale dell'Istria.

II.

Ecco gli altri vantaggi che la riforma elettorale per la Dieta porta a noi croato-slavoventi dell'Istria: *Il grande spostamento della maggioranza.* Finora gli italiani erano in Dieta 21 gli slavi 9. Secondo la nuova legge saranno: italiani 25, slavi 19.

Dunque la differenza, la quale finora era di dodici, viene ridotta a sei. Dico a sei non calcolando i vescovi. Ora non è lecito nemmeno di dubitare che i tre prelati della Chiesa saranno contrari, quando si tratterà dei giusti desideri e dei veri bisogni della popolazione slava. In tale caso, è lecito di domandare, che cosa possa fare una maggioranza di 25 contro una minoranza di 22, anche quando la prima volesse prendere un atteggiamento del tutto negativo verso gli slavi di questa provincia? Niente!

Una conseguenza immediata del suddetto spostamento si è, che la maggioranza finora poteva fare a meno di quattro dei suoi membri e la Dieta poteva funzionare egualmente senza alcun deputato slavo, perchè erano sufficienti 17 deputati italiani. D'ora impoi, se non saranno presenti 24 deputati, la Dieta non potrà pertrattare nemmeno le più ordinarie questioni.

Ora fra 25 persone nasce facilmente il caso, che due sole siano assenti o per malattia, o per affari urgenti o per qualsiasi altra ragione, ed allora assentandosi i deputati slavi, la Dieta non potrebbe tenere seduta. Va da sé, che i nostri deputati non renderanno deserta in tale caso ogni seduta per puro capriccio, ma è certo che lo farebbero, quando la maggioranza dietale non volesse attenersi lealmente e scrupolosamente alla giustizia ed equità, come hanno dichiarato solennemente i suoi capi durante le pertrattazioni della riforma e verso i rappresentanti del popolo slavo e verso i rappresentanti del Governo.

Il periodo delle sopraffazioni è chiuso. Questa era la premessa assoluta della nuova legge elettorale.

Qualcuno potrebbe dire, che alla differenza di soli sei in Dieta si poteva venire tosto anche nel seguente modo: Gli slavi potevano vincere nei foresi di Pola e nelle città di Pisino-Albona e Fianona. Sarebbero tre slavi di più, tre italiani di meno, ed eccoci alla differenza di soli sei, cioè 18 italiani, contro 12 slavi.

Ma noi riteniamo fermamente, che senza poter avere copie delle liste e senza un procedimento reclamatorio e senza una disposizione, che dia al Governo la facoltà di far eseguire le elezioni a mezzo degli organi dello Stato, quando le deputazioni dei comuni in mano d'italiani vi si rifiutassero, o le loro commissioni non volessero fungere, — senza tutte queste cautele, noi sosteniamo, a noi non sarebbe stato possibile di vincere nei foresi di

Pola, nè nel distretto di città Pisino-Albona-Fianona.

Aggiungasi a ciò la circostanza, che il partito italiano avrebbe fatto tutto il possibile di mantenere quei due colleghi, e si vedrà, che lo spostamento della maggioranza secondo la nuova legge dà a noi slavi quel vantaggio senza lotta, il quale con gravissima lotta e sacrifici non sarebbe stato possibile, o non almeno per un lungo periodo di tempo.

Colla statuazione del rapporto 25 a 19 noi abbiamo per sé una premessa, la quale nell'avvenire dovrà risolversi a tutto nostro vantaggio.

Vale a dire quando verranno abolite le curie, non si calcolerà più il censo, ma la popolazione. I mandati del grande possesso e quello della camera di commercio o verranno aboliti del tutto ed allora resteranno 18 deputati italiani verso 19 slavi. O si vorrà mantenere il numero totale dei deputati, e allora quei sette, con riguardo al rapporto della popolazione, dovranno cadere sui mandati slavi.

La maggioranza di deputati che elegge la grande massa del popolo l'abbiamo, se anche di un solo, noi slavi già in oggi. Le future elezioni dimostreranno più che tutte le considerazioni astratte, colle cifre alle mani, che i mandati slavi sono il risultato di voti di molti contro i voti di pochi per i deputati italiani.

La coscienza e l'educazione politica del nostro popolo, a base di tali fatti, condurrà inevitabilmente alla necessità di regolare meglio i distretti elettorali e quella partita dovrà essere sempre a favore dei mandati slavi.

A tali esigenze della democrazia l'attuale partito italiano non potrà opporsi. E ciò tanto meno inquantochè noi non ci siamo posti né ci porremo mai sul principio di sopraffazione e di conseguenza la vera democrazia italiana nei tempi avvenire sarà da parte nostra.

Col compromesso elettorale noi croato-slavoventi dell'Istria abbiamo mantenuto tutto ciò che avevamo, cioè i foresi dei distretti politici di Capodistria, Volosca, Pisino e Lussino-Veglia (8 mandati) ed abbiamo ottenuto la possibilità di ottenere senza lotta i foresi di Parenzo e di Pola (4 mandati), perchè lasciati fuori gli italiani e gli italianizzati di quei distretti. È ben vero, che in questo riguardo abbiamo fatto anche dei sacrifici, perchè dei foresi di Lussino e di Parenzo alcuni, sui quali abbiamo indubbio diritto, sono stati aggiunti al distretto elettorale italiano. Ma ciò non ci deve disturbare: è questione di tempo. Quelle nostre «anime del purgatorio» — lo speriamo fermamente — daranno quandochessia la controprova, in occasione delle elezioni, che ad onta di quanto sostengono gli italiani ed il Governo a base di anagrafi, essi non sono italiani né vogliono esserlo. La conseguenza naturale ne dovrà essere una

nuova circoscrizione elettorale ed a questa coll'andar del tempo il partito dominante italiano dovrà accondiscendere nel suo proprio interesse.

Non è qui luogo di spiegare più diffusamente questa nostra convinzione assoluta per la futura politica nazionale dell'Istria.

### La Dieta del' Istria.

Le leggi pel Comune di Pola.  
Chiusura della sessione.

Riceviamo per telegramma da Capodistria: Ieri la Dieta provinciale dell'Istria ha accolto in seconda e terza lettura le leggi sulla Rappresentanza del Comune di Pola, con una lieve modificazione di quanto già da voi pubblicato e la legge riguardo la polizia dello Stato.

Furono accolti ancora: un progetto di legge sull'imboscimento anche in altri distretti fuori di quelli del Carso, poi votato un sussidio per la ventura esposizione provinciale ed una proposta d'urgenza per facilitazioni ai trasporti ferroviari del vino istriano.

Dopo un discorso finale del capitano provinciale dott. Rizzi, senza colore politico ed una dichiarazione del Luogotenente principe Hohelohse in italiano ed in croato, la Dieta fu chiusa con evviva e zivio all'Imperatore.

## NOTIZIE.

### Locali.

#### Al Giudizio.

Ieri 26 corr. vennero condannati: Emilio Miodrag nell'età di 13 anni abitante in via dell'Ospedale 17, a 24 ore d'arresto per avere rubato nel dicembre a. s. 500 corone alla propria madre Ida Miodrag e al di lei concubino Giovanni Paladin. GiovanniMaus via dell'Ospedale cevette 4 giorni d'arresto per avere isti-9, d'anni 19 rigato il Miodrag al furto.

Giuseppe Materà d'anni 40, via Placio 34 a 3 giorni d'arresto per averci azzardato a palpeggiare una bambina di 9 a. Milevoj Giovanni e Busachian Giovanni di 21 anno cadauno, a 24 ore d'arresto cadauno per eccessi nella birreria Blasgovich.

Matteo Viscovich d'anni 55 a 3 giorni d'arresto rigoroso per avere calunniato una donna di adulterio.

Rodolfo Ghersich d'anni 25, da Tivoli 6, a 3 giorni d'arresto per minacce di morte e getto di pietre a danno di Antonio Stante.

Antonio Balanza da Zara a 3 giorni per leggere lesioni a danno del ragazzo Francesco Urizio e minacce ai suoi genitori.

Katerina Jelich, via Artieri 408, a 12 ore d'arresto per attentato furto di legna.

### Varie.

#### Cose da Lussingrande.

Ci è noto che tre anni fa monsignor vescovo proibì sotto pena di sospensione

ai sacerdoti del decanato di Lussino di non ingerirsi per nulla negli affari giudiziari, e queste misure furono prese in seguito al grande maneggio di affari che aveva don Rocco.

Venne espressamente delegato un canonico (dr. Gršković) che visitò gli atti nell'ufficio (giudizio) se ne convinse e per ciò venne emanato quel decreto.

Se si dovrebbe rinviare l'attività di notaio ed avvocato di don Rocco verrebbero ancora fuori qualche novità. Noi abbiamo spesso udito narrare che furono p. e. vendute sostanze immobili di minorenni senza alcun contratto di compravendita, senza il consenso dell'autorità pupillare, senza una stima, così pure beni di assenti, a nome dei quali non poteva venir stipulato alcun contratto, perchè non avevano dato alcuna procura, ecc. ecc. Si comprende che queste irregolarità cadrebbero a peso delle rispettive autorità, che ne sarebbero responsabili ma solo di passaggio accenniamo che don Rocco vi entrò sempre quale incaricato di Tizio o di Caio.

«Non è vero che io sia lo stipite degli italianissimi di Lussingrande, vero è invece che io nutro eguale affetto per tutti i miei parrocchiani, a qualunque nazionalità appartengono» — così don Rocco.

E perchè allora nelle ultime elezioni il suo nome è stato il programma elettorale del partito liberale italiano? A che i due manifesti, votati per il parroco, anche le sue continue conferenze col Leva, Cuculich, Scarpa, Sussich ecc.? Acchè le procure da lui raccolte per il partito italiano? Cola triste figura che ha fatto colle sue liste mis-mas nel III corpo, col mettere insieme quattro candidati del partito croato e 4 italiani, credevate di salvare e capra e cavoli! Perchè non ha mantenuto la parola data di farsi candidare del I corpo. E le elezioni del 14 maggio non ci parlano abbastanza. Il voto è segreto, quindi non si può parlare, ma le altre circostanze don R. palesano di che pensare eravate anche in quella occasione. Poi gli stessi italianissimi lo dicono che don Rocco è il loro sostegno a Lussingrande, perciò gli hanno fatto anche la festa patria.

(Continua.)

#### Lussinpiccolo.

(Continuazione «f.», vedi num. prec.)

Prende indi la parola il sig. G. Lovrić e parla dei doni fatti agli scolari poveri nell'occasione delle feste di Natale, promettendo che nel corrente anno vi si metterà tutta l'attenzione acciocchè a tutti i bisognosi scolari possa venire soddisfatto.

Non chiedendo altri la parola, il presidente chiude l'adunanza e ringrazia i numerosi intervenuti, constatata con piacere come il nostro popolo s'interessa della «Družba» che ha l'alta missione civile di difendere l'istruzione fra il nostro popolo e preservarlo dal pericolo di rinnegare i propri padri, come molti a Lussino il fecero, ma il numero dei quali va da giorno a giorno diminuendo.

Moderne i najfinije **SUNCOBRANE** za gospodje samo kratko vrijeme jeftino za dobiti.

„OLD ENGLAND“ — PULA, ulica Sergia, br. 47.

Alla sera si tenne nei locali della «Zora» e della «Citaonica» la lotteria a favore della Podružnica. Vi furono circa 120 doni e si vendettero 700 cartelle di giuoco. Il netto ricavato ammonta a Cor. 135/81. Segui indi il solito serale trattenimento familiare.

Sempre avanti mia cara Lussino. I più difficili giorni sono passati, ti attendono ora nuove e terribili lotte, ma anche nuove e strepitose vittorie. Lussignani continuante nell'incominciata via, l'avvenire è nostro.

**Nomi bilingui e pubblicazioni italiane.**

Sotto questo titolo «Il Piccolo» di Trieste tratta nuovamente della denominazione italo-slava di Trieste-Trst sulle carte geografiche del Touring Club italiano a Milano.

Era tanto naturale che essendo Trieste abitato da Italiani e Slavi, ed essendo tutto il territorio triestino prettamente sloveno, la denominazione di Trst, appresso quella di Trieste, stava perfettamente bene. Ma la camorra non ebbe pace. È inutile con essa un qualsiasi raziocinio. Per la camorra questo sono terre solamente italiane e basta! A nulla vale per essa la realtà dei fatti, a nulla la nostra accendiscenza per un' intesa amica. La camorra ci nega e non vuole udire parlare. Tanto peggio per essa!

Così nel caso concreto, si levarono tutte le furie infernali e si scrisse delle proteste al Touring Club di Milano chiedendo che tosto veng riparatò a quell' «off. na» all'italianità di queste terre.

Fare infatti che alcuni signori del Touring Club italiano, fuorviati dalle erronee spiegazioni della camorra, sono nel dubbio sul da farsi.

È interessante citare quello che a proposito dei nostri «italianissimi» scrive la «Gazzetta dello Sport» che al dire del «Piccolo»: «tirando in campo il carattere piuttosto sospettoso, geloso, intrinseco» del nostro amor patrio, mostra di credere che la difesa fatta da noi dell' involabile toponomastica italiana della regione abbia soltanto moventi politici, o quanto meno idealistici. Talché mette in singolare antitesi l'atto di fede politica e il documento geografico, il nostro stato di guerra nazionale e l'internazionalismo della geografia.

Come si vede lo è soltanto a continue pressioni, a continue false informazioni che molti onesti Italiani d'oltre mare non possono riconoscere la vera realtà che il Litorale è abitato da due nazioni, in primo luogo dalla Slava e indi dall'Italiana. Si vede però che l'ingenuità degli avvenimenti influisce sull'animo di qualche italiano che accusa i nostri italianissimi di essere: sospettosi, gelosi, intransigenti. È un italiano che lo dice e noi lo firmiamo con ambe le mani.

**Italiani e Slavi.**

**Zakon za občinu Pulu. — Zatvor zasjedanja.**

Primamo izrojav iz Kopra:

Jučer je zem. sabor prih'vatio u drugom i trećem čitanju zakon za občinsko zastupstvo občine Pule, sa malom promjenom kao od vas već prih'beno, i zakon o drž. redarstvu (policiji)

Primiljena je osnova zakona za pošumljenje u drugim kotarima osim onih na Krasu, glasovana je podpora za buduću zemaljsku zlozbu i jedan prešni predog za sniženje cijena na željeznu cama za izvoz istarskog vina. Nakon govora zemalj. kog kapetana, bez ikakve političke boje i zahvalu namjestnika kneza Hohenlohe u hrvatskom i talijanskom jeziku; sabor bje zaključen sa živio klici Njeg. Veličanstvu.

**VIESTI.**

**Mjestne.**

**Pozor čitatelji.**

Upozorujemo naše čitatelje, osobito radnike u arsenalu, da dobave sutrašnji broj «Omnibus» i da čitaju članak «Rad dra Laginja».

**Primamo i uvršćujemo.**

Podpisani poziva sve članove «Čitaonica» u Puli, da dodju nefajno na glavnu redovitu godišnju skupštinu, koja će biti dne 4. aprila tek. g. u društvenim prostorijama sa sljedećim dnevnim redom:

1. Pozdrav predsjednika;
2. Izvješće tajnika;
3. Izvješće blagajnika;
4. Izbor predsjednika i odbora;
5. Eventualija.

Skupština počinje točno u 9 sati na večer.

Pula, 24. marta 1908.

Odbor.

**Očitovanje.**

Podpisani očituju ovime da su u listinu socijalista za izbor delegata bol. blagajne mornarice došli neovlašteno u listinu kandidata, proti čemu prosvjeduju, jer sa tom strankom nemaju nikakve sveze i neće da ju imaju.

Pula, 26. marta 1908.

Ivan Godnjig — Josip Glavitič.

**Razno**

**U Kranjskoj imenovan je zemaljskim kapetanom dr. Fran Suklje, zastupnik u parlamentu, pripadnik slov. pučke stranke.**

**Sasiv sabora.**

Za danas sazvani su zemalj. sabori u Kranjskoj, Moravskoj i Voralberg.

**U Sovinjaku bio je dne 11. tek. mj. izbor novog župnika uzor svećenika i rođoljuba veleč. Kažimira Mandiča.**

Čestitamo novome župniku na časti a župljanom na sretnom izboru.

**Pogovori u Beču.**

Ministar predsjednik Beck i ministar nastave Marchet pogovarali su se dne 24. t. mj. sa uvažnijim zastupnicima narodna u svrhu uređenja sveučilišnih pitanja. Zast. Vuković zahtjevao je nek se već jednom konačno uredi pitanje slobodnog polazka naših djaka na sveučilište u Zagrebu i ukine popunitelni izpit.

**Nove slavenske tvrdke u Trstu.**

Početkom buduće godine 1909. «Zivnotenska banka pro Česky a Moravi» u Pragu i «Hrvatska vjersijska banka» u Dubrovniku upričit će u Trstu svoje podružnice. «Ljubljanska kreditna banka» ustrija već u mjesecu kolovozu ove god. svoju podružnicu u Trstu.

Dosad imademo u Trstu već četiri slavenske novčane zavoda: «Učfedi banku českých spořitelén», «Jadransku banku», slovensku «Hranilnicu in posujilnicu» i «Trgovsko-obrtnu zadrugu». A svi ti novčani zavodi rade izvrstno. Zato ima još mjesta u Trstu i za druge naše novčane zavode. I mladi naš «Jadransko» hrvatsko društvo za mornare i radnike, misli ustrojiti što prije svoju štedionicu. Tako će organizacija naših novčanih zavoda u Trstu malo po malo — *srno do srno po-gača* — postati jakim narodno gospodarskim čimbenikom na našem Jadranskom moru, s kojim će čimbenikom morati računati svi — a i oni, koji nas Slavene mrze.

**U Ugarskoj.**

U slavonskom tjeđniku «Narodn Hlas» izašao je članak pod naslovom: «Politički prognozi Slovaka», u kojem se napadalo primasa Vassary-a i biskupa Paroy-a, te magjarske sudove, koji ne kroje svima jednaku pravicu, a crkveni dostojanstvenici da ružno postupaju sa slovačkim svećenicima. Zastupnik Juriga da je nepra-

vedno osuđen na dvie godine tamnice. Iz tih razloga obtuženik je urednik Milan Pietor i osuđen na četiri mjeseca tamnovanja poradi razdraživanja protiv magjarske narodnosti. Urednik je uložio ništovnu žaobu, ali ju je zabacila kr. kurija.

**Narodna Tiskara LAGINJA**  
Odgovorni urednik: ANTE BELANIĆ.

**Mali oglašnik.  
Pecikolo notiziario.**

**NAŠA PAPIRNICA** u via Giulia 1, imade na prodaju izborne dopisnice sa slikama zast. Mandić, Spincić i Laginja po 10 para komad. Zatim krasnih koledara za mladež «Jorgovan» po 70 para, malih koledarica «Ostroman» s pjesmama na spomen Ostromanovog umorstva, košta 10 para, zanimivu knjigu: «Preko Atlantika» od dr. Trešić košta 3 krune; moderne olovke patent «Penka» koje nije treba nikad brusiti i traju mnogo vremena K 120, treba se samo jednom osvjedočiti pa će se svak rabiti te olovke, itd. itd. 106

**Pučkim školama i konsumnim društvima** preporuča se osobito naša «Narodna Papirnica» za nabavu raznih školskih teka i risanka kao i pločice i ine školske potreboće, te sve knjige i tiskalice potrebne za konsumna društva. Prodavačima znatan popust. 52 a

**VENDESI** nella tipografija Laginja e-comp. via Giulia 1 vecchi giornali a 8 soldi il chilogramma. 86 a

**Trgovcima i raznim gospodarskim društvima na znanje:** U našoj «Narodnoj Tiskari Laginja i drug.» mogu se dobiti razne trgovačke i zapisničke knjige uz jeftinu cijenu. 52

o o JEFTINO I BRZO. o o

**CEDULJICE**  
za  
**sv. ispovjed i pričest**  
izradjuje  
NARODNA TISKARA  
LAGINJA i dr. — PULA  
Via Giulia, 1.

o o JEFTINO I BRZO. o o

**Grande Deposito Aceto**

POLA, angolo via Sissano e via Diana

presso  
**FRANCESCO BARBALIC**

Prezzo: Fino 20 litri a 12 cent.  
Il litro e oltre 20 litri a 10 cent.  
Il litro.

**Veliko skladište octa  
(kvasine)**

PULA. na uglu ulica Sissano i Diana  
kod

**FRANA BARBALIĆA**

Cijena: Do 20 litara po 12 para  
litara, preko 20 litara po 10 para.

**ISTARSKA POSUJILNICA u PULI**

**Prima zadrugare,** koji uplaćuju zadrughnih dielova jedan ili više po kruna 20.

**Prima novac na štednju od svakoga,** ako i nije član te plaća od istoga 4%.

čisto bez ikakvog odbitka.

**Vraća na štednju uložene iznose** do 1000 K bez predhodnog otkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložena suglasno ustanovio veći ili manji rok sa otkaz, uz otkaz od 8 dana.

**Zajmове (posude) daje samo zadrugarom,** i to na hipoteku ili na mjenice i zadržalice uz garanciju.

**Uredovni sati svaki dan** od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati posle podne, u nedjelju i blagdane zatvoreno.

**Društvena pisarna i blagajna** nalazi se u viala Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod dno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.

**Narodna Tiskara i Knjigoveznica  
LAGINJA i drug.**

prije J. Krmpotić i drug.  
Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA:

TISKARSKЕ, KNJIGOVEŽKE, GALAN-TERIJSKE RADNJE SAMA IZRADJUJE PEČATE

IMADE U ZALIHU TISKANICE I KNJIGE ZA P. N. OBČINE, CRKVE, ŠKOLE, TRGOVAČKE KNJIGE, PISAN-ODVJETNIKE, POSUJILNICE I KE ZA ŠKOLE, PISARSKЕ I KONSUMNA DRUŠTVA RISARSKЕ POTREBŠTINE — PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.